GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

to mesi del 1992 per i quali è stato richiesto lo sgravio (281.850 migliaia di euro). L'Amministrazione Finanziaria con la nota 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha accolto la richiesta di sgravio. Le modalità per la definizione e la liquidazione di detti crediti sono tuttora da definire e, prudenzialmente, non si è ritenuto opportuno appostare interessi attivi.

Sono altresì ricompresi i crediti per imposte anticipate per 8.127 migliaia di euro, calcolate dalle società Ecolog S.p.A., Cargo Chemical S.p.A., Metropark S.p.A., Grandi Stazioni S.p.A., Metropolis S.p.A., Medie Stazioni S.p.A., Fercredit S.p.A., Italferr S.p.A. e FS Lab S.r.l. sull'ammontare complessivo di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali, nonché 903 migliaia di euro riferibili a rettifiche di consolidamento.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono analizzati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Gestione del debito ante 1997	0	37.533	(37.533)
Gestione del debito 1.1.97 - 20.5.97	5.982	6.852	(870)
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico per esercizi precedenti:			
- conguagli e ritenute per personale in mobilità	20.614	20.614	0.
- Interessi per ritardati pagamenti Contratto di Programma	0	49.916	(49.916)
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico	2.453.429	3.062.589	(609.160)
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze L.87/94	21.829	392.788	(370.959)
Totale crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	**2.501.854**	**3.570.292**	**(1.068.438)**

Il decremento del credito per la Gestione del debito ante 1997 è dovuto all'incasso del credito nel corso del 2001. L'importo relativo alla gestione del debito 1.1.97 – 20.5.97 è ancora da definirsi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e pertanto è stato effettuato un apposito stanziamento al Fondo rischi ed oneri.

La variazione dei crediti relativi al Contratto di Programma e di Servizio Pubblico è dovuta dall'effetto differenziale tra gli incassi avvenuti nell'esercizio di somme derivanti dal Contratto di Servizio Pubblico e di Programma 2000 ed i crediti maturati al 31.12.2001 iscritti in forza di quanto stabilito dalla legge n. 388/2000 (Legge Finanziaria 2001).

Il decremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 87/94 è dovuto alle somme rimborsate dal Ministero alla controllata RFI S.p.A. relative al saldo del credito a tutto il 1999 e ad un acconto sul credito dell'anno 2000.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Operazioni di pronti c/termine	15.535	30.954	(15.419)
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	9.821	14.264	(4.443)
IVA c/ acquisti in sospeso	8.137	8.183	(46)
Ricavi da fatturare	2.850	2.868	(18)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	2.329	16.807	(14.478)
Crediti in corso di recupero	5.530	8.501	(2.971)
Altre partite	132.124	161.463	(29.339)
TOTALE	**176.326**	**243.040**	**(66.714)**

Le variazioni più significative sono relative alle minori posizioni creditorie per operazioni di pronti contro termine e per polizze commerciali delle società FS Cargo S.p.A., Sita S.p.A. e Italferr S.p.A. e ai minori crediti di RFI S.p.A. verso le compagnie di assicurazione a seguito della riscossione di indennizzi assicurativi avvenuta nel corso dell'esercizio 2001.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'analisi della voce è la seguente:

Società	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Società collegate			
ITEF S.p.A.	0	3.852	(3.852)
Totale società collegate	**0**	**3.852**	**(3.852)**
Altre partecipazioni			
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	86	0	86
Idrovie S.p.A.	21	21	0
Totale altre partecipazioni	**107**	**21**	**86**
TOTALE	**107**	**3.873**	**(3.766)**

Il decremento nella voce "Partecipazioni in imprese collegate" è dovuto alla vendita da parte di Trenitalia S.p.A. della partecipazione in Itef S.p.A. effettuata in data 28 marzo 2001, sulla quale è stata realizzata una plusvalenza di 279 migliaia di euro.

L'incremento della voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce al valore nominale delle azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. possedute dalla Capogruppo a seguito della restituzione da parte della Banca stessa delle azioni residue dopo l'offerta pubblica di vendita, per le quali gli assegnatari non avevano mantenuto il possesso per più di dodici mesi. Sono state iscritte all'attivo circolante in attesa della vendita.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Altri titoli

Valore al 31.12.2001	15.721
Valore al 31.12.2000	8.507
Aumento (Diminuzione)	**7.214**

La voce è costituita da investimenti in certificati di deposito, azioni e titoli di Stato effettuati dalle società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A..

Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Depositi bancari e postali	325.189	440.272	(115.083)
Assegni	167	428	(261)
Denaro e valori in cassa	58.970	2.321	56.649
Conti correnti di tesoreria	1.075.231	348.090	727.141
TOTALE	**1.459.557**	**791.111**	**668.446**

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita dalle giacenze presso gli istituti bancari e postali delle società del Gruppo, in particolare della Capogruppo (118.454 migliaia di euro), e delle società Grandi Stazioni S.p.A. (132.625 migliaia di euro), Sita S.p.A. (22.593 migliaia di euro), RFI S.p.A. (16.255 migliaia di euro) e Italferr S.p.A. (12.038 migliaia di euro).

Le giacenze della Capogruppo sono dovute al fatto che la stessa effettua dal 1° dicembre 2000 il servizio di Tesoreria di gruppo, attraverso il quale le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti correnti di Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. vengono azzerati e i loro saldi vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Capogruppo. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

La voce "Denaro e valori in cassa" mostra un consistente incremento, rispetto al 31 dicembre 2000, da attribuirsi sia al fatto che, per adeguare i propri sistemi all'euro, gli istituti di credito sono stati chiusi negli ultimi giorni del 2001, impedendo i regolari versamenti di quanto incassato dalle biglietterie di Trenitalia S.p.A., sia alla dotazione eccezionale di euro fornita alle stesse biglietterie a fine anno per consentire loro di soddisfare le esigenze della clientela sin dall'inizio del 2002.

L'incremento dei "Conti Correnti di Tesoreria" è da attribuire essenzialmente ai trasferimenti effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2001 di somme dovute in forza dei Contratti di Servizio Pubblico e di Programma. In tali conti correnti sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994, ai sensi della legge 35/95 (41.789 migliaia di euro).

Tra i "conti correnti bancari e postali" della società RFI S.p.A., invece, sono com-

presi fondi vincolati a particolari destinazioni, quali quelli relativi alla legge 605/66 (12.039 migliaia di euro) e alla Cassa per il Mezzogiorno (2.224 migliaia di euro).

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Fitti attivi	100	0	100
Interessi attivi	28	56	(28)
Fitti passivi	488	84	404
Canoni di leasing	158	155	3
Premi di assicurazione	200	431	(231)
Interessi passivi	1.575	1.213	362
Altri ratei attivi	130	154	(24)
Altri risconti attivi	1.016	2.056	(1.040)
TOTALE	**3.695**	**4.149**	**(454)**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 2001 nel patrimonio netto consolidato di gruppo sono riassunte nella tabella che segue.

L'evoluzione del patrimonio netto consolidato è caratterizzata dal mutamento nel corso dell'esercizio della società Capogruppo, a seguito delle operazioni a favore della società beneficiaria (Ferrovie dello Stato S.p.A., ora Capogruppo) da parte del comune azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di scissione, precedentemente descritta, della precedente Capogruppo-Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni – ora RFI S.p.A. – e di successivo apporto dell'intera partecipazione nella società scissa (ora RFI S.p.A.).

Tali operazioni hanno comportato nel bilancio consolidato la sostituzione del capitale sociale della precedente Capogruppo con quello dell'attuale Capogruppo, Ferrovie dello Stato S.p.A., rappresentato dal preesistente capitale sociale della beneficiaria (10 migliaia di euro) e dal capitale ad essa attribuito in sede di scissione (3.880.975 migliaia di euro), con una riduzione netta di 16.722.902 migliaia di euro e, nel contempo, la costituzione di una riserva da apporto per un importo provvisoriamente determinato in misura pari al corrispondente capitale sociale post scissione della società scissa (16.722.912 migliaia di euro).

Si precisa che nel bilancio di esercizio della Capogruppo è iscritto un fondo rettificativo di pari importo, alla luce del valore provvisorio dell'apporto che, ai fini del consolidato, è stato riallocato a patrimonio netto al fine di mantenere la continuità dei valori del bilancio consolidato rispetto al precedente esercizio.

Oltre che a tale operazione le variazioni intervenute nell'esercizio per operazioni sul capitale sono relative:

- alla diminuzione del capitale sociale per l'importo della perdita accertata al 31 dicembre 1999 (1.472.509 migliaia di euro), come deliberato dall'Assemblea

Straordinaria del 24 gennaio 2001;

- all'aumento del capitale sociale, deliberato dalla stessa Assemblea, mediante utilizzo della riserva "Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale" (3.176.210 migliaia di euro);
- al versamento effettuato dall'azionista (3.615.198 migliaia di euro) in conto futuri aumenti di capitale;
- all'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 2001, mediante utilizzo della riserva "Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale" (3.615.198 migliaia di euro).

Per effetto di tali variazioni il capitale sociale di gruppo al 31.12.2001, che riflette quello dell'attuale Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., ammonta a 7.496.183 migliaia di euro ed è composto da n. 7.496.183.228 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31.12.2000	Ripianamento perdite della Capogruppo (Ass. Str. del 24.1.2001)	Aumento capitale sociale (Ass. Str. del 24.1.2001)	Destinazione perdite da consolidamento	Operazione di scissione e apporto azioni RFI	Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale	Aumento capitale sociale (Ass. Str. del 6.11.2001)	Altre variazioni	Risultato di esercizio 2001	Saldo al 31.12.2001
Capitale sociale (1)	18.900.186	(1.472.509)	3.176.210		(16.722.902)		3.615.198			7.496.183
Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale					16.722.912					16.722.912
Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale	3.176.210		(3.176.210)			3.615.198	(3.615.198)			0
Contributi della UE e di Enti pubblici per increm. patrim.	2.712									2.712
Riserva da differenze di traduzione	2.332							563		2.895
Riserva di consolidamento	7.300							(397)		6.903
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	(1.569.435)	1.472.509		(689.403)				(1.012)		(787.341)
Utili (perdite) dell'esercizio	(689.403)			689.403					16.338	16.338
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**19.829.902**	**0**	**0**	**0**	**10**	**3.615.198**	**0**	**(846)**	**16.338**	**23.460.602**

(1) Il capitale sociale al 31 dicembre 2000 e i relativi movimenti fino alla data di scissione sono relativi a Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, all'epoca Capogruppo.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 7.300 migliaia di euro a 6.903 migliaia di euro.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Riserva da differenze di traduzione

Il valore della riserva da differenze di traduzione passa da 2.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2000 a 2.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2001.
La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

Prospetto di raccordo al 31.12.2001 e al 31.12.2000 tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto

	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto (1)	Risultato di esercizio(1)
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	7.525.548	29.365	19.805.903	(797.983)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	(720.307)	35.703	(229.988)	(237.593)
- elisione svalutazione partecipazioni	45.347	30.319	298.852	261.760
- storno dividendi	(5.029)	(16.230)	(5.029)	(7.394)
Totale	*(679.989)*	*49.792*	*63.835*	*16.773*
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	309	19.083	(15.412)	3.067
- storno utili/perdite infragruppo	(220.261)	(77.026)	(141.260)	(35.092)
- ammortamento differenza di consolidamento	(25.488)	(1.046)	(24.399)	(1.101)
- altre	125.061	(3.830)	128.891	124.933
Totale	*(120.379)*	*(62.819)*	*(52.180)*	*91.807*
- Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale	16.722.912			
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.712	0	2.712	0
- Riserva di consolidamento	6.903	0	7.300	0
- Riserva da differenze di traduzione	2.895	0	2.332	0
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**23.460.602**	**16.338**	**19.829.902**	**(689.403)**
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	119.052	0	118.085	0
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	12.396	12.396	6.659	6.659
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	**131.448**	**12.396**	**124.744**	**6.659**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**23.592.050**	**28.734**	**19.954.646**	**(682.744)**

(1) Dati relativi alla Ferrovie dello Stato- Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31.12.2000 (all'epoca Capogruppo).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 22.037.939 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 1.700.115 migliaia di euro.

Descrizione	Saldo al 31/12/2000	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/2001
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.872			(20)	2.852
Fondo imposte	12.533		3.511	(3.459)	12.585
Fondo ristrutturazione industriale	757.493		46.060	(451.729)	351.824
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	20.422.724	2.350		(1.148.025)	19.277.049
Fondo rettifica valore cespiti	1.018.361			(77.231)	941.130
Fondo per altri rischi ed oneri	1.524.071	(22.103)	147.030	(196.499)	1.452.499
TOTALE	**23.738.054**	**(19.753)**	**196.601**	**(1.876.963)**	**22.037.939**

I fondi sono così dettagliati:

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.2000	2.872
Utilizzi	(20)
Saldo al 31.12.2001	**2.852**

Ammonta a 2.852 migliaia di euro e si riferisce ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. e Sita S.p.A., a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo Imposte

Saldo al 31.12.2000	12.533
Incrementi	3.511
Utilizzi e altri movimenti	(3.459)
Saldo al 31.12.2001	**12.585**

Come già nel precedente esercizio per l'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, nel bilancio 2001 esiste per la società RFI S.p.A. un cospicuo contenzioso fiscale apertosi a seguito di contestazioni da parte della Guardia di Finanza e degli Uffici finanziari.
Sulla scorta dei pareri di volta in volta resi da autorevoli studi professionali tributari, che hanno valutato generalmente infondate e/o illegittime tali con-

testazioni, la società ha proposto tempestivamente ricorso avverso gli atti di accertamento notificati dagli Uffici Finanziari ponendo in essere tutte le attività difensive del caso.

Detto contenzioso e la sua evoluzione nel corso del 2001 e nei primi mesi del 2002 viene di seguito sintetizzato.

Con riguardo agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati all'Ufficio IVA di Roma, per gli esercizi dal 1988 al 1993 (pretesa erariale di 7.062 milioni di euro pari a circa 14.720 miliardi di lire), di cui si è riferito nei precedenti bilanci dell'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, si osserva quanto segue:

- in data 9 ottobre 2001 l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Roma (n. 110/1/00 e pubblicata il 14 luglio 2000) che, confermando la pronuncia di prime cure che aveva annullato gli atti di accertamento, aveva respinto l'appello dell'Ufficio. La società si è tempestivamente costituita in giudizio proponendo controricorso;
- per l'anno d'imposta 1993, la Commissione Tributaria Regionale di Roma, con sentenza n. 64/38/01 pubblicata il 6 giugno 2001, ha respinto l'appello dell'Ufficio così confermando la sentenza di primo grado che, in accoglimento del ricorso proposto dalla società, ha annullato l'atto di accertamento;
- l'Amministrazione Finanziaria ha notificato in data 23 aprile 2002 a RFI S.p.A. formale rinuncia agli atti di cause relative a tutto il contenzioso in materia di IVA per gli anni dal 1988 al 1992, pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione.

In relazione al contenzioso che riguardava i rapporti della precedente Capogruppo con la società TAV S.p.A. – avente ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. da parte dell'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, delle progettazioni di massima ed esecutive ed altre operazioni inerenti il sistema Alta Velocità – scaturito dall'impugnazione dell'avviso di rettifica emesso dall'Ufficio IVA di Roma nell'aprile 1999, recante una pretesa erariale complessiva di 3,5 milioni di euro relativamente all'esercizio 1995, per il quale è stata presentata istanza di sgravio il 17 gennaio 2000, accolta dal 2° Ufficio IVA, si è in attesa di formale sentenza di cessazione della materia del contendere a seguito di apposita richiesta dell'Ufficio stesso.

Circa gli avvisi di accertamento notificati in data 10 novembre 1999, conseguenti al processo verbale di constatazione del 26 aprile 1999, avverso i quali furono presentati distinti ricorsi, è occorso che:

- per la pretesa erariale di 411 milioni di euro – circa 797 miliardi di lire – per IRPEG ed ILOR relative all'esercizio 1993:
  - il 12 dicembre 2000 è intervenuta un'ordinanza di sospensione;
  - il 6 marzo 2001 si è tenuta l'udienza di trattazione;
  - il 5 aprile 2002 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso.
- per la pretesa erariale di 17 milioni di euro – circa 33 miliardi di lire – per imposta patrimoniale relativa all'esercizio 1993:

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- una parte, ammontante a 7 milioni di euro, è stata pagata per acquiescenza nel corso dell'anno 2000, a seguito di emissione di cartella di pagamento. In sede di ricorso, infatti, non era stata formulata contestazione alcuna;
- il 5 ottobre 2001, è stata pubblicata la sentenza di accoglimento del ricorso. Attualmente pende il termine lungo per l'appello da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

A fronte di tali contenziosi non è stato appostato alcuno stanziamento in bilancio alla luce di pareri formulati da autorevoli professionisti interpellati, i quali si sono espressi per l'infondatezza dei rilievi dell'Amministrazione Finanziaria e quindi delle pretese erariali conseguenti.

Sulla scorta dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione del 17 dicembre 1997, del quale si fatta ampia menzione nelle note integrative dei bilanci 1998, 1999 e 2000, dell'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni cui si rinvia, oltre che con il processo verbale di constatazione della stessa Guardia di Finanza del 26 aprile 1999, l'Ufficio delle Entrate di Roma 4 ha notificato, il 19 dicembre 2000, avviso di accertamento per l'anno 1994 con il quale ha rettificato la perdita fiscale dichiarata – per detto anno – dalla Società in 1.366.781 migliaia di euro (pari a lire 2.646.457 milioni), in ragione di complessivi 977.636 migliaia di euro (pari a lire 1.892.967 milioni). Non avendo detto atto impositivo generato alcun debito di imposta per IRPEG ed ILOR, ma solo la rettifica delle perdite fiscali dichiarate, non si è proceduto ad alcun accantonamento prudenziale.

L'avviso di accertamento scaturito dal citato verbale del 17 dicembre 1997, con il quale fu rettificata, per l'esercizio 1992, la base imponibile dell'imposta patrimoniale e nel contempo rettificata in diminuzione la perdita fiscale dichiarata (pretesa di 771 mila euro – circa 1.494 milioni di lire), è stato tempestivamente impugnato innanzi alla Commissione Tributaria di primo grado, dove tuttora pende il relativo giudizio.

L'istanza di annullamento parziale riguardante la rettifica concernente l'Imposta Patrimoniale, depositata nel gennaio 1999, che contestava un evidente errore materiale di duplicazione, è stata accolta dall'Amministrazione Finanziaria, che ha rettificato, in pendenza di giudizio, il predetto avviso con la conseguente diminuzione della pretesa erariale a 348 mila euro – pari a circa 675 milioni di lire. Pertanto, non si è ritenuto, di operare alcun stanziamento in bilancio.

Lo stesso Ufficio delle Entrate, in sede di accertamento della posizione fiscale del 1994 ha, altresì, notificato in data 19 dicembre 2000, un avviso di accertamento per l'Imposta Patrimoniale per un maggiore tributo di 11.219 milioni di lire ed una sanzione per 5.605 milioni di lire, per un totale di 16.824 milioni di lire. La Società ha presentato, in data 24 gennaio 2001, istanza di autotutela all'Ufficio delle Entrate di Roma 4, ancora senza esito. Nelle more della risposta del predetto Ufficio, è stato inoltrato ricorso alla Commissione Provinciale Tributaria di Roma in data 21 febbraio 2001. Sulla scorta di autorevole parere professionale, si ritiene che l'accertamento sia infondato

per inesistenza del presupposto oggettivo, in quanto è stata rettificata la base imponibile di Patrimonio Netto che a suo tempo fu correttamente diminuita degli accantonamenti operati per far fronte al pagamento dell'Imposta Patrimoniale per gli anni 1992 e 1993. Pertanto non si è ritenuto di operare alcuno stanziamento in bilancio.
Similari considerazioni sono state fatte per taluni paralleli contenziosi in essere a carico delle controllate TAV S.p.A. ed ITALFERR S.p.A., i cui amministratori hanno ritenuto che non esistessero, salvo che per marginali aspetti, i presupposti per effettuare stanziamenti in bilancio.
Nel corrente esercizio la controllata RFI S.p.A. ha accantonato 258 migliaia di euro a fronte di cinque avvisi di accertamento in materia di concessioni governative.
La voce include, infine, 967 migliaia di euro per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento e 1.771 migliaia di euro per accantonamenti effettuati da Metropolis S.p.A.. Si precisa che né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo hanno provveduto ad effettuare accantonamenti per imposte differite, non sussistendone i presupposti.

Fondo ristrutturazione industriale
Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con apporti dello Stato per 1.807.599 migliaia di euro, a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.
Nel corso del 2000, parte del fondo pari a 300.980 migliaia di euro è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di 427.847 migliaia di euro per adeguarlo agli oneri di personale da sostenere a seguito della realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano d'Impresa. Tale incremento del fondo è stato realizzato attribuendo a questa voce una parte del " badwill" risultante dalla differenza tra il patrimonio netto contabile del ramo trasporto ceduto e il relativo prezzo di cessione, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS n° 22).
Nel 2001 il fondo è stato utilizzato per 6.301 migliaia di euro dalla Capogruppo, per 167.840 migliaia di euro da Trenitalia S.p.A. e per 90.459 migliaia di euro da RFI S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per incentivare l'esodo anticipato dei dipendenti, nel quadro dei processi di ristrutturazione anzidetti.
È stato inoltre utilizzato da Trenitalia S.p.A. per 187.128 migliaia di euro, in relazione ai costi del personale individuato come esuberante. Esso è, poi, stato adeguato attraverso un accantonamento prudenziale di 46.060 migliaia di euro, in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito della definizione degli obiettivi di ridimensionamento dell'organico di Trenitalia S.p.A.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

	Con apporti dello Stato	A complemento	Totale
Saldo al 31.12.2000	350.173	407.319	757.492
Incrementi		46.060	46.060
Utilizzi	(264.600)	(187.128)	(451.728)
Saldo al 31.12.2001	**85.573**	**266.251**	**351.824**

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

In attuazione alle disposizioni di cui all'art. 43 della legge 448/98, di cui si è riferito in precedenza, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 14 giugno 1999 dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.), è stato costituito un Fondo ristrutturazione per complessive 26.038.086 migliaia di euro di cui 9.188.941 migliaia di euro già nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, e 16.849.145 migliaia di euro successivamente nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999 e 2000 tale fondo è stato utilizzato, rispettivamente, per 900.266 migliaia di euro, 974.179 migliaia di euro e 998.530 migliaia di euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999 e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno 1999, del 21 dicembre 1999 e del 23 maggio 2001.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386 migliaia di euro derivante dalla cessione del compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" alla società Trenitalia S.p.A., in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea dell'allora Capogruppo del 15 novembre 2000.

Nel corrente esercizio, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea della Capogruppo del 17 aprile 2002 e autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il fondo è stato utilizzato da RFI S.p.A. per un importo pari alle quote di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura (1.038.389 migliaia di euro), al netto della rettifica resasi necessaria per riallineare l'utilizzo del fondo nell'esercizio 2000 all'effettivo ammontare degli ammortamenti attribuiti al predetto ramo d'azienda (2.350 migliaia di euro) e per 109.636 migliaia di euro per fronteggiare i maggiori oneri derivanti da esodi incentivati, per i quali il fondo ristrutturazione industriale è risultato insufficiente. Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001.

Saldo al 31.12.2000	20.422.724
Rettifica per maggior utilizzo 2000	2.350
Utilizzi	(1.148.025)
Saldo al 31.12.2001	**19.277.049**

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Fondo rettifiche di valore dei cespiti

Tale fondo è stato costituito da Trenitalia S.p.A. in conformità ai principi contabili previsti dallo IAS n. 22 in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "trasporto", in coerenza con la perizia di stima del ramo stesso che attribuiva ad esso un minor valore rispetto al suo patrimonio netto contabile, soprattutto a motivo della scarsa redditività dell'esistente parco rotabili.

In particolare, mentre il materiale più vetusto è stato completamente svalutato a diretta diminuzione del suo valore di carico, il fondo in esame è stato costituito per tenere conto del materiale rotabile ancora pienamente utilizzabile, pur se con ridotta redditività, in quanto non completamente adeguato alle soluzioni tecnologiche più avanzate, oltre che per tener conto delle prevedibili minusvalenze in relazione alle scorte tecniche ed agli impianti di officina. Il fondo stesso viene utilizzato proporzionalmente agli ammortamenti dell'anzidetto materiale rotabile nonché delle minusvalenze che si manifestano nelle scorte tecniche e negli impianti.

Nell'esercizio 2001 il fondo è stato utilizzato per 77.231 migliaia di euro.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

Saldo al 31.12.2000	1.018.361
Incrementi	
Utilizzi	(77.231)
Saldo al 31.12.2001	**941.130**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2000	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti e riclassifiche	Saldo al 31/12/2001
- Competenze al personale da definire	16.408	4	(1.472)	6	14.946
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:					
a) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614	0	0	0	20.614
b) interessi per ritardati pagamenti					
- in contestazione	6.337	0	0	(379)	5.959
- T.F.R. ditte appaltate	9.688	217	(7.265)	0	2.639
- T.F.R. medici fiduciari	917	83	(130)	0	870
- Ristorni commerciali	1.474	913	(704)	0	1.684
- Adeguamento valore scorte	37.262	0	0	0	37.262
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	1.036.518	71.463	(126.043)	(16.255)	965.683
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	105.624	0	(23.408)	0	82.216
- Fondo decoibentazione rotabili	90.045	0	(17.585)	0	72.460
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	1.881	0	(322)	3.162	4.721
- Decremento valore dei cespiti	123.390	0	(15.947)	0	107.443
- Fondo oneri partecipazioni	4.195	1.533	0	0	5.729
- Fondo oneri per esodi incentivati	0	5.528	0	0	5.528
- Altri rischi minori	69.718	67.289	(3.624)	(8.638)	124.745
TOTALE	**1.524.071**	**147.030**	**(196.499)**	**(22.103)**	**1.452.499**

(1) Di cui 143.553 per accantonamenti dell'esercizio e 3.477 imputati ad altre voci di conto economico

Le partite che compongono tali fondi vengono di seguito commentate.

Competenze al personale da definire

Si tratta di un fondo iscritto nei bilanci di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. per fronteggiare oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, perché al momento del loro accertamento non sono individuate con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate.

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio ed è stato incrementato per adeguarlo alle nuove esigenze.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti da RFI S.p.A., pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio in base alla legge 448/98.

- Interessi per ritardati pagamenti – in contestazione

Il fondo è stato prudenzialmente costituito dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero per ritardati rimborsi dell'ammortamento dei prestiti relativi al fondo speciale del debito, per i quali sussistono dubbi sulla recuperabilità. E' stato ridotto a seguito delle somme che il suddetto Ministero ha riconosciuto nell'esercizio a favore della Capogruppo.

Fondo adeguamento scorte

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e, per la parte non ancora utilizzata, tuttora iscritto nel bilancio di RFI S.p.A., è ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondi relativi al contenzioso

I fondi al 31 dicembre 2001 si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

I fondi sono stati, poi, in parte incrementati ed in parte decrementati a seguito di una aggiornata revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti effettuati da Trenitalia S.p.A. relativi a sconti concessi ai "grandi clienti" del trasporto merci, in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nel periodo e non ancora liquidati in via definitiva. I relativi accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione

delle traversine, comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".
Nel corso degli anni dal 1994 al 2001 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili
Il fondo è a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente. Non essendo intervenute nel 2001 né variazioni alla normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo, dopo l'utilizzo per gli oneri sostenuti nell'esercizio (17.585 migliaia di euro), è stato ritenuto congruo e, pertanto, Trenitalia S.p.A. non ha proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Fondo decremento valore dei cespiti
Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) è a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione.
Parte del fondo è stata trasferita nel 2000, con la cessione di ramo d'azienda, a Trenitalia S.p.A., la quale ha provveduto ad utilizzarlo per 5.095 migliaia di euro a fronte di svalutazioni di lavori in corso per ritardati passaggi in esercizio e per 10.852 migliaia di euro quale riclassifica al "Fondo svalutazione altri cespiti radiati da alienare", per adeguare al valore di presunto realizzo gli impianti di depurazione acque delle officine ferroviarie, destinati alla vendita.
Il fondo è ritenuto congruo per far fronte a prevedibili svalutazioni e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare ulteriori accantonamenti.

Altri fondi per rischi minori
Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Consistenza del fondo al 31.12.2000	3.471.975
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	313.117
Diminuzioni	(601.800)
Altre variazioni	701
Consistenza del fondo al 31.12.2001	**3.183.993**

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo persona-

le della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A..
Quest'ultimo deriva dalla soppressione dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della "indennità di buonuscita" in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione, calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

Debiti

Valore al 31.12.2001	9.664.431
Valore al 31.12.2000	8.060.360
Aumento (Diminuzione)	**1.604.071**

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori
L'analisi della voce è la seguente:

	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
TIPOLOGIA DI DEBITI	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Banche	619.140	3.844.854	4.463.994	1.289.105	1.938.765	3.227.870	(669.965)	1.906.089	1.236.124
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	67.084	16.643	83.727	67.199	32.448	99.647	(115)	(15.805)	(15.920)
- Altri finanziatori	37.973	6.796	44.769	50.503	6.238	56.741	(12.530)	558	(11.972)
	105.057	23.439	128.496	117.702	38.686	156.388	(12.645)	(15.247)	(27.892)
TOTALE	**724.197**	**3.868.293**	**4.592.490**	**1.406.807**	**1.977.451**	**3.384.258**	**(682.610)**	**1.890.842**	**1.208.232**

L'incremento nella voce "Debiti verso banche" è dovuto, principalmente, all'effetto differenziale tra i maggiori debiti della controllata TAV S.p.A. derivanti dall'accensione di nuovi prestiti (2.662.750 migliaia di euro) al netto dei rimborsi effettuati nel semestre (1.415.738 migliaia di euro) e i minori debiti della Capogruppo (154.937 migliaia di euro) derivanti dal rimborso delle quote capitale dei prestiti scaduti nel 2001. Sui debiti verso banche maturano interessi passivi ai tassi correnti di mercato.
Il decremento della voce "Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti" è dovuto al rimborso, effettuato da RFI S.p.A., delle quote dei prestiti scadute nell'anno (15.920 migliaia di euro). Tali anticipazioni, ricevute nel 1987, di durata ventennale, maturano interessi al tasso fisso dell'8%.